

G-PAC

Guida per un corso sulla Prevenzione secondaria degli Accidenti Cerebrovascolari



? COSA È?

Per le dimensioni epidemiologiche e per l'impatto socioeconomico, l'ictus rappresenta oggi uno dei problemi sanitari più rilevanti, anche se non riceve l'attenzione che meriterebbe, né sul piano sociale né su quello dell'offerta di servizi assistenziali.

È quindi importante riuscire ad accrescere l'interesse sul tema e promuovere tra tutte le figure professionali coinvolte nell'assistenza e nella prevenzione dell'ictus, una cultura comune, competenze adeguate e più forti interazioni operative.

G-PAC è una guida per formatori che intendono realizzare un corso su questi aspetti.

È stata ideata e prodotta da un *panel* di esperti (vedi *Box*) nell'ambito di "Progettare e valutare la fattibilità di un piano di formazione per la prevenzione secondaria degli accidenti cerebrovascolari", un progetto promosso dal Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della salute e coordinato dalla Direzione generale sanità e politiche sociali in collaborazione con l'Agenzia sociale e sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna.

🔧 COME È?

La G-PAC presenta gli aspetti essenziali del percorso assistenziale del paziente con ictus e delle strategie preventive, ma lascia anche lo spazio per riadattare contenuti e modalità di realizzazione del corso alle singole realtà regionali e a specifici contesti.

Gli utilizzatori della Guida troveranno, nella prima parte, suggerimenti per la preparazione e la realizzazione del corso: da accenni metodologici sulla conduzione delle lezioni ad indicazioni sull'uso di metodi e strumenti (discussione in plenaria, restituzioni al gruppo) per la gestione dell'aula.

Le parti successive trattano sinteticamente i contenuti del corso: gli aspetti epidemiologici e le diverse fasi del percorso assistenziale, il rischio cerebrovascolare e le strategie di prevenzione, l'approccio al paziente e la relazione con la sua famiglia, le tecniche di controllo farmacologico e chirurgico. Alla fine di ogni sezione sono segnalati i principali testi di riferimento e le note bibliografiche.

Le pagine contengono anche richiami alle slide da presentare in aula, illustrazioni di integrazione al testo, spazi per eventuali annotazioni e sezioni di approfondimento.

Nel cd-Rom allegato alla Guida si trovano la G-PAC in formato elettronico, tutte le diapositive delle presentazioni, testi di approfondimento e gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti (pre e post-test) e del gradimento del corso.

ICTUS: NUMERI E FATTI

L'ictus è una malattia che ha un grande impatto sulla società; per il numero e l'età delle persone colpite è paragonabile all'infarto miocardico. Ogni anno in Italia si verificano circa 196.000 casi di ictus. Sono colpiti soprattutto gli anziani (3 ammalati su 4 hanno più di 65 anni) e il rischio raddoppia ogni 10 anni a partire dai 45 anni. Il tasso di mortalità è in diminuzione, ma tuttora circa 1 ammalato su 4 muore entro tre mesi e circa la metà di coloro che sopravvivono perde la propria autonomia.

Le principali linee guida che affrontano questo problema, e soprattutto il documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel febbraio 2005, sottolineano in particolare l'importanza della ricerca per il miglioramento dell'assistenza, della formazione continua degli operatori e del coinvolgimento dei cittadini a rischio, dei malati, dei loro familiari e dei *caregiver*.

Su questa linea si sono mossi diversi progetti, parti del Programma Ricerca e Innovazione - PRI E-R della Regione Emilia-Romagna, tra cui "Stroke care" e in ambito nazionale "Come garantire l'applicazione di interventi efficaci nell'assistenza allo stroke" (finanziato dal Programma di Ricerca finalizzata dal Ministero della salute nel 2004), con l'intento, in particolare, di elaborare un modello di formazione continua per sostenere l'introduzione di innovazioni nel percorso assistenziale per i malati di ictus. Dal 2007 la Regione Emilia-Romagna coordina inoltre il progetto nazionale "Nuove conoscenze e problematiche assistenziali nell'ictus cerebrale: un Programma strategico di ricerca e sviluppo" al fine di creare una *network* interregionale sulla ricerca clinica e organizzativa nell'assistenza allo *stroke*.

Il corso si svolge su due giornate: è organizzato in 4 moduli, ciascuno di due sessioni, per un totale di 16 ore. La durata effettiva di ogni sessione potrà variare a seconda delle competenze e degli interessi dei partecipanti. Ogni sessione è articolata in:

- ◆ presentazione del tema e degli obiettivi di apprendimento;
- ◆ lezione con slide;
- ◆ eventuali riflessioni in piccoli gruppi e discussioni plenarie.

Le lezioni vanno alternate a momenti più esperienziali, di confronto e discussione in gruppo.

IL TEST

Per testare il corso, i materiali prodotti e la G-PAC prima della loro diffusione, è stata pianificata una prova sperimentale in un'area dell'Emilia-Romagna.

L'obiettivo è valutare, nelle condizioni più simili a quelle della possibile effettiva utilizzazione, la fattibilità dell'iniziativa ed eventualmente riadattare il corso in funzione dei riscontri raccolti, sia da parte dei docenti che dei partecipanti, in particolare su:

- ◆ contenuti affrontati e loro impostazione;
- ◆ strutturazione dei moduli e delle sessioni;
- ◆ durata dei singoli moduli e del corso nel suo complesso;
- ◆ modalità organizzative scelte per la realizzazione del corso.

La sperimentazione potrà proseguire nell'ambito del nuovo progetto CCM - Università di Firenze "Promozione dell'assistenza all'ictus cerebrale in Italia" (http://www.ccm-network.it/prg_area2_ictus/assistenza).

La G-PAC può essere utilizzata da chiunque lo desideri, in modo gratuito, con il solo vincolo di citare la fonte. L'ipotesi (e l'auspicio) dei committenti e degli autori è che si inneschi un meccanismo "a cascata", laddove i partecipanti a un corso iniziale si trasformeranno nei conduttori di edizioni successive, passando cioè dal ruolo di allievi a quello di docenti.

ORGANIZZAZIONE E MODULI DEL CORSO

GIORNATA 1

Introduzione

Modulo 1. Epidemiologia dell'ictus e le strategie assistenziali

Sessione 1.1. Epidemiologia e classificazione

Sessione 1.2. Le strategie assistenziali dell'ictus

Modulo 2. Il rischio cerebrovascolare e la prevenzione

Sessione 2.1. Il rischio cerebrovascolare

Sessione 2.2. Le strategie di prevenzione per il controllo dei fattori di rischio

GIORNATA 2

Modulo 3. L'approccio al paziente e alla famiglia

Sessione 3.1. L'approccio al paziente

Sessione 3.2. L'approccio alla famiglia

Modulo 4. Le tecniche di controllo farmacologico e chirurgico

Sessione 4.1. Le tecniche di controllo farmacologico

Sessione 4.2. La terapia chirurgica

Conclusioni



SITI DEL PROGETTO

- ◆ http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/ric_inn/prier/gr_v/pr_cerebro/stpr_formation.htm
- ◆ <http://www.ccm-network.it/?q=node/68>



RIFERIMENTI ESSENZIALI

AA.VV. (a cura di). Stroke Prevention and Educational Awareness Diffusion. Ictus cerebrale: Linee guida italiane di prevenzione e trattamento. V edizione, SPREAD, 2007.

Biocca M., Ferro S., Pasquali D. (a cura di). La formazione e la comunicazione nell'assistenza allo stroke. *Dossier n. 155. Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna, 2007.*

Ferro S., Pallazzoni P., Bellan M., Facchini R., Nonino F. Assistenza all'ictus. Modelli organizzativi regionali. *Dossier n. 166. Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna, 2008.*



A CHI RIVOLGERSI

Salvatore Ferro
Direzione generale Sanità e politiche sociali Regione Emilia-Romagna
viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna
sferro@regione.emilia-romagna.it

Bianca Maria Polizzi
Direzione generale della Prevenzione sanitaria, Ministero della salute
via Giorgio Ribotta 5 - 00144 Roma
b.polizzi@sanita.it



IL GRUPPO DI LAVORO

Gian Franco Gensini, *Toscana*
Vito Toso, *Veneto*
Stefano Ricci, Mauro Zampolini, *Umbria*
Roberto Sterzi, Gaetano Lanza, Augusto Zaninelli, *Lombardia*
Leandro Provinciali, *Marche*
Paolo Cerrato, *Piemonte*
Tommaso Sacquegna, Norina Marcello, Claudio Borghi, Giuseppe Di Pasquale, Luciano Pedrini, Sabrina Fontana, Federica Petetti, Francesca Terri, Salvatore Ferro, Marco Biocca, Alessandro Liberati, *Emilia-Romagna*
Maria Luisa Sacchetti, *Federazione ALICE Italia onlus*
Bianca Maria Polizzi, Paolo D'Argenio, *Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie - CCM*